

L'arcivescovo Castellucci: siamo «per», mai «contro»

Serve «un'opera culturale, che non è mai "contro" qualcuno ma sempre "per" la vita, specialmente quella vita debole e fragile che rischia di apparire "invisibile" e quindi di essere facilmente emarginata». Lo scrive l'arcivescovo di Modena-Nonantola Erio Castellucci (il capoluogo emiliano ha ospitato negli anni scorsi il 25 marzo le iniziative ecumeniche che hanno preceduto il Festival). «Mi unisco volentieri e convintamente all'iniziativa del "Festival della vita nascente" – aggiunge il pastore – apprezzando con sincerità l'attività delle associazioni che fanno parte della Rete» che ha organizzato la nuova manifestazione. Castellucci ricorda anche che «la Chiesa italiana ha indetto, già quarant'anni fa, la Giornata per la Vita» che ha mosso l'impegno di tanti «per la promozione della vita nel arembo».